

presto le trattative con la Società, dando subito luogo alla costruzione delle tre linee predette.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Saracco, *ministro dei lavori pubblici*. Primieramente confermo le cose dette agli altri oratori in relazione alla linea di cui ha parlato l'onorevole De Gaglia; il quale ha chiesto se la piccola somma stanziata in questo capitolo sia destinata alla costruzione della parte che rimane tuttora a compiere. Ma se l'onorevole preopinante avesse avuto la cortesia di leggere le note a piè di pagina del bilancio avrebbe visto che si tratta di lavori di completamento e di consolidamento dipendenti dalla consegna definitiva fatta alla Società esercente dei tronchi che sono in esercizio e più ancora per i lavori nella stazione di Campobasso.

Però io comprendo che questa è stata una precauzione oratoria per venire al punto principale, cioè per sapere se per la linea Isernia-Campobasso il Governo sia negli stessi intendimenti espressi per le altre linee comprese nella legge del 1892. Io rispondo che sì. Anzi amo soggiungere che si sono già intraprese trattative colla Società delle ferrovie meridionali e si sono inviati sopra luogo persone molto esperte dalle quali intendo prendere consiglio per venire agli accordi con la Società.

Ripeto, adunque, che intendo applicare a questa linea lo stesso criterio che seguirò per le altre due linee, perchè contemplata dalla legge del 1892, senza però che si fosse stanziata in bilancio la menoma somma per la loro costruzione.

Mi sia lecito aggiungere un'altra breve parola. Questa linea è veramente disgraziata perchè nel 1888 era già compresa nelle concessioni fatte alle Meridionali, le quali per considerazioni finanziarie estranee alle prese di intelligenze rinunziarono alla costruzione. Per ciò solo la cosa rimase in sospenso.

Però io mi era fatto carico di proporre con la legge del bilancio del 1888-89 uno stanziamento speciale per eseguire direttamente i lavori. Ma il Parlamento non ha creduto di approvarla; ed a mio avviso la Camera ha mancato alle date promesse. Ma io do le maggiori assicurazioni agli onorevoli preopinanti che questa volta l'opera verrà compiuta.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni,

rimane approvato il capitolo 369: « Isernia-Campobasso » in lire 243,617.

Capitolo 370. Lavori straordinari pel ponte sul Po della linea Borgo S. Donnino-Cremona, lire 12,913.

Capitolo 371. Linea Teramo-Giulianova, *per memoria*.

Capitolo 372. Linea Moretta-Saluzzo, *per memoria*.

Capitolo 373. Linea Bricherasio-Barge, *per memoria*.

Ampliamenti e lavori nelle stazioni. — (N. 69 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318).

Colleoni. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Colleoni. Sebbene in questo elenco degli ampliamenti e lavori nelle stazioni non sia compresa la stazione di Thiene, io nondimeno ho chiesto di parlare per fare all'onorevole ministro dei lavori pubblici una raccomandazione: quella di provvedere presto affinché la stazione di Thiene medesima sia tolta dalle deplorabili condizioni nelle quali è lasciata dalla Società Veneta.

Nove anni or sono un altro deputato faceva la stessa raccomandazione al ministro d'allora, il compianto Genala, il quale gli rispondeva d'aver dato fino d'allora incarico ai commissarii governativi d'accertare se la spesa fosse necessaria e che gli avevano riferito che, se non necessaria immediatamente, però era utile e che, continuando a svolgersi il traffico, entro due o tre anni sarebbe stato indispensabile il provvedere in qualche modo, a sistemare quella stazione.

Ora che il traffico si può dire quasi raddoppiato, che cosa pensa di fare il ministro? Non crede giunto il momento opportuno di dare esecuzione a quanto divisava il suo predecessore? È vero che il ministro mi potrà rispondere che la linea Vicenza-Thiene-Schio è bensì proprietà dello Stato, ma è esercitata dalla Società Veneta, e lo sarà ancora per alcuni anni. Ma che per ciò? Lo Stato è subentrato nei diritti e negli oneri della Provincia cedente. Lo dice l'articolo 4 della legge del 1882, la legge di riscatto, che suona così: « Il Governo riconosce ed accetta semplicemente ed esclusivamente nei riguardi dell'esercizio i contratti vigenti fra la provincia di Vicenza per la linea Vicenza-Thiene-Schio, il consorzio delle tre provincie di Vicenza, Treviso e Padova per le linee Vicenza-Tre-